Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Venerdì 15 Marzo** — **Numero 63**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 26 ottobre 1891, colla quale il Consiglio Provinciale di Cuneo autorizzava la Deputazione Provinciale a chiedere la classificazione, fra le provinciali, della strada intercomunale Racconigi-Caramagna-Sommariva Bosco, colla condizione che i Comuni predetti sistemassero la strada stessa secondo le proposte contenute nella nota, dell'Ufficio Tecnico Provinciale del 6 novembre 1887;

Visti i verbali 5 marzo e 13 settembre 1894, coi quali la Deputazione di Cuneo, in seguito all'adempimento della condizione sovraccennata, da parte dei Comuni di Racconigi-Caramagna e Sommariva Bosco, fece domanda perchè fosse classificato, fra le provinciali, il tronco suddetto, decretato dal Consiglio Provinciale;

Vista la relazione 15 ottobre 1894, del Segretario Capo della Provincia di Cuneo, dalla quale rilevasi che dalla pubblicazione fatta in tutti i Comuni della provincia non insorse alcuna opposizione;

Visto il verbale 12 novembre 1894, col quale la Giunta Provinciale Amministrativa di Cuneo approva, da sua parte, la proposta classificazione, a senso dell'art. 167 della vigente legge comunale e provinciale;

Considerato che la strada suindicata, della lunghezza di m. 9750, soddisfa alle condizioni prescritte dall'art. 13 (lettera *d)* della legge sui lavori pubblici per essere classificata fra le provinciali, essendo molto importante per le relazioni commerciali ed agricole della provincia, facendo capo, da una parte, alla ferrovia Torino-Cuneo e, dall'altra, alla linea Torino-Savona, e servendo a riunire due Capoluoghi di Mandamento molto importanti e dai quali si diramano varie strade provinciali che tendono, dalla parte di Racconigi, a Saluzzo e Pinerolo, e dall'altra, ad Alba ed Asti;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, Allegato *F*;

Udito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' inscritto nell'elenco della provincia di Cuneo il tratto di strada Racconigi-Caramagna-Sommariva Bosco, della lunghezza di m. 9750.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che dovrà esser pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del dì 24 febbraio 1895, riguardante lo scioglimento del Consiglio Comunale di S. Biagio Saracinesco (Caserta).*

SIRE,

Il Consiglio Comunale di S. Biagio Saracinesco, in Provincia di Caserta, per le dimissioni presentate dalla maggior parte dei consiglieri, per la dichiarata decadenza d'uno di essi, per la detenzione in carcere, e per la dimora all'estero di altri due, non è più in grado di funzionare. — Poichè le dimissioni della maggioranza furono causate da un grave dissenso con quel Pro-Sindaco, ed il dissenso stesso si è verificato irrimediabile, non rimane che procedere allo scioglimento legale del Consiglio, sanzionando così lo scioglimento di fatto. Mi onoro farne proposta alla M. V coll'unito schema di decreto, che sottopongo alla Vostra Augusta firma.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale, approvato col R. Decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Biagio Saracinesco, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Felice Poletti è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti nel distretto consolare di Rio de Janeiro e la notizia della morte dei quali è pervenuta a conoscenza di questo R. Consolato, durante la seconda quindicina del mese di gennaio 1895.

1. Gianni Eugenio, d'anni 59, ammogliato, residente a Rio de Janeiro, morto di etisia il 16 gennaio.
2. Gelio Giuseppe, d'anni 38, ammogliato, residente id., morto di etisia il 21 gennaio.
3. Salerno Rosario, d'anni 46, ammogliato, residente id , morto di congestione cerebrale il 22 gennaio.
4. Buonaccorso Pasquale, d'anni 45, celibe, residente id., morto di cancro il 24 gennaio.
5. Cioncio Giuseppe, d'anni 46, ammogliato, residente id., morto di febbre gialla il 21 gennaio.
6. Farani Francesco, d'anni 28, ammogliato, residente id., morto di perniciosa il 25 gennaio.
7. Modiconio (?) Stefano, d'anni 2, residente id , morto di vaiuolo il 25 gennaio.
8. De Andreis Maria, d' nni 29, maritata, residente id , morta di accesso pernicioso il 27 gennaio.
9. Tallogi Maria, d'anni 18, nubile, residente id., morta di febbre gialla il 28 gennaio.
10. Bosisio Erminio, d'anni 44, celibe, residente id., morto di congestione cerebrale il 29 gennaio.
11. Piemonte Giuseppe, d'anni 50, celibe, residente id., suicidatosi il 29 gennaio.

Rio de Janeiro, 5 febbraio 1895.

Il Regio Console
GHERARDO PIO DI SAVOJA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale 10 febbraio 1895.

Roggero cav. dott Giovanni, sanitario nell'amministrazione carceraria, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 1895.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 7 al 28 febbraio 1895:

Chiaramonte Alessandro, vice segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici direttivi finanziari, è trasferito dall'Intendenza di Girgenti a quella di Palermo;

Mirenghi Cesare, ufficiale d'ordine di 4ª classe id., è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per quattro mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1895;

Fiorini Giovanni, archivista di 1ª classe id., è trasferito dall'Intendenza di Ferrara a quella di Modena;

Bettini Guglielmo, segretario amministrativo di 3ª classe id., è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1895;

Garassini Nicolò, magazziniere di deposito delle privative di 2ª classe, id. id. id. id., id. id.;

Di Blasi Calcedonio, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, id. id id. id., id. id.;

Pizzoli Francesco, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, id. id. id. id., id. id.;

Ferrara Biacco Ruggero, direttore di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è promosso alla 2ª classe, per anzianità;

Bagini ing. Filippo, id. di 4ª id., id. alla 3ª, id.;

Brisi ing. Giacomo, ufficiale tecnico di 1ª classe id., è nominato capo tecnico di 2ª classe nelle manifatture stesse, a scelta;

Figliola ing. Giuseppe e Gramignani ing. Camillo, ufficiali tecnici di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª classe, per anzianità;

De Prisco Vincenzo, vice segretario amministrativo di 2ª classe reggente negli uffici finanziari direttivi, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per tre mesi, a decorrere dal 23 febbraio 1895;

Terasona Enrico, id. id. di 2ª classe negli uffici direttivi di finanza, id. id. per motivi di salute id. per quattro mesi, id. dal 1° febbraio 1895;

Aumiller Eugenio, segretario id. di 3ª classe id., id. a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, id. dal 1° aprile 1895;

Concina dott. Giovanni Battista, id. id. di 1ª classe reggente id., id. id. id. id., id id;

Crociani Sebastiano, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., è trasferito dall'Intendenza di Siena all'Amministrazione centrale;

Barbini Egisto, id. id. di 4ª classe id., id. dall'Amministrazione centrale all'Intendenza di finanza di Siena;

Ronconi Luigi, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1895;

Scapagnini Gaspare, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Quici Francesco, commesso di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Napoli, id. id. id. id., id. dal 16 marzo 1895;

Riboldizzi Giuseppe, ufficiale di 2ª classe nelle Dogane, è dichiarato dimissionario dall'impiego a decorrere dal 1° febbraio 1895, per non avere riassunto servizio alla scadenza del congedo concessogli;

Volpe Luigi, agente di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per sei mesi, a cominciare dal 1° marzo 1895;

De Stefanis Gioacchino, ispettore demaniale di 4ª classe reggente, è promosso all'effettività del posto, id. id.;

Sono accettate, con effetto dal 17 febbraio 1895, le volontarie dimissioni offerte dal Ricevitore del Registro De Senibus dott. Antonio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato, *il cui servizio assunto dal Tesoro dello Stato fu affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sorteggiati nelle Estrazioni eseguite in Roma il 31 gennaio 1895*

21ª Estrazione

—

Numeri delle 35 Azioni privilegiate della linea ferroviaria *Cavallermaggiore-Bra* emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (Parte supplementare).

(in ordine progressivo).

149	191	253	510	529
565	571	670	783	913
969	1037	1105	1106	1145
1213	1226	1249	1406	1601
1667	1694	1878	2028	2049
2200	2469	2471	2553	2647
2704	2755	2782	2865	2945

La decorrenza delle annualità sulle Azioni estratte cessa da 1° gennaio 1895, ed il rimborso del Capitale rappresentato dalle medesime di L. 500 cadauna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1895 contro restituzione dei titoli originali muniti di tutte le loro cedole non scadute segnate coi nn. 23 a 92 per le annualità 1° gennaio 1896 a 1° gennaio 1965, mediante mandati che saranno emessi da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda in carta bollata dei possessori dei titoli, pagabili presso le Sezioni di Regia Tesoreria provinciale in Roma, Torino e Milano.

29ª Estrazione

—

Numeri delle 124 Obbligazioni della linea ferroviaria *Cevallermaggiore-Alessandria*, emesse in virtù della Legge 10 luglio 1862, n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (Parte supplementare).

(*In ordine progressivo*):

32	306	362	933	1356
1548	1665	1868	2017	2147
2441	2928	3137	3169	3217
3338	3405	3500	3518	3523
3570	3602	3610	3771	4629
5302	5432	5557	5887	6583
6652	6677	6859	6954	7287
7610	7957	7972	8208	8325
8547	8839	8844	9151	9214
9330	9388	9552	9671	9889
9935	9954	9968	10252	10298
10353	10393	10793	10992	11157
11351	11584	11601	11677	11934
11951	12039	12180	12322	12389
12634	12640	12710	13138	13301
13460	13474	13484	13508	13612
13925	13964	14006	14071	14214
14406	14593	14823	14899	15036
15125	15136	15229	15299	16204
16588	16694	17116	17276	17568
17665	17790	18551	18783	19012
19397	19404	19729	20046	20080
20199	20299	20516	20951	21099
21171	21194	21416	21688	22786
22924	23216	23779	23797.	

Le Obbligazioni estratte cessano dal fruttare interessi dal 1° luglio 1895 ed il rimborso del relativo capitale in L. 500 caduna incomincerà dal detto giorno, mediate restituzione dei titoli, muniti delle Cedole non mature al pagamento, dal n° 66 pel semestre 1° gennaio 1896 al n. 100 pel semestre 1° gennaio 1913, nello Stato presso le sezioni di Regia Tesoreria provinciale di Roma, Torino e Milano, mediante mandati che saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli; ed all'Estero, presso la Casa Bancaria fratelli De Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

Dal 1° luglio 1895 sarà pure provveduto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico al 21° ammortamento delle Azioni comuni infruttifere delle linee ferroviarie Bra-Cantaluppo e Castagnole-Mortara autorizzate colle leggi 10 luglio 1862 n. 702 e 14 maggio 1865 n. 2279 ed emesse in seguito al R. Decreto 27 ottobre 1868 n. 2068 (Parte supplementare).

Le Azioni da rimborsarsi pel loro Capitale nominale di L. 500 sono in numero di 329, cioè quelle segnate coi numeri 4965 al 5293, giusta la relativa tabella d'ammortamento esistente a tergo dei titoli.

Le Azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data dell'inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'art. 53 degli Statuti della Società anonima per le Ferrovie del Monferrato, approvati coi Regi decreti 11 gennaio 1863 e 27 ottobre 1868 n. 2068 (Parte supplementare).

Numeri delle Azioni privilegiate della linea ferroviaria *Cavallermaggiore Bra* sorteggiate in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

460 — 19ª 31 gennaio 1893
112 — 20ª 31 gennaio 1894
227 — id.
436 — id.
775 — id.

Roma, addì 31 gennaio 1895.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
PRATO.

Visto per il Direttore dell'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
FILIPPI.

Avvertenza

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870 numero 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse nell'Uffizio del Cassiere del Debito pubblico e negli uffizi dei Tesorieri e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere o il tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè:

N. 1071037 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Morelli Margherita fu Giuseppe, moglie di Luigi Grimaldi-Filioli, domiciliata in Napoli;

N. 1071038 per L. 95, al nome di Morelli Mario fu Giuseppe, domiciliato in Napoli;

N. 1071039 per L. 100, al nome di Morelli Céline fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Alfano Clorinda *fu* Giovanni, domiciliata in Napoli, annotate di usufrutto vitalizio a favore di Alfano Clorinda fu Giovanni, vedova di Morelli Giuseppe, domiciliata in Napoli;

furono così annotate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece annotarsi di usufrutto vitalizio a favore di Alfano Clorinda di Giovanni, vedova di Morelli Giuseppe, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 4 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 791985 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, al nome di Laudato Ciro fu Angelo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Laurato Ciro fu Angelo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2223 dell'8 gennaio 1895, coi numeri (in bianco) protocollo, e 115153 posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza in Torino, per il deposito fatto dalla signora Margherita Dolce di Lorenzo vedova Levrotto di un certificato del consolidato 5 0/0 della rendita di lire cinquecentosessantacinque (565).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione, la cartella al portatore, nella quale venne parzialmente tramutata la suddetta rendita, e il certificato d'iscrizione nominativa verranno consegnati a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà nessun effetto.

Roma, addì 19 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Con R. decreto del 3 marzo 1895:

Brumani Antonio, verificatore di 3ª classe, è promosso, per anzianità, alla 2ª classe, a decorrere dal 1° marzo 1895;

Reggiani cav. Napoleone, id. id., è promosso, per merito, alla 2ª classe, id. id.;

Antonazzi Angelo, id. di 4ª classe, è promosso, per merito, alla 3ª classe, id. id.;

Ghizzetti Giuseppe, id. id., è promosso, per anzianità, alla 3ª classe, id. id.;

Crescenzi Emanuele, verificatore di 5ª classe, è promosso, per merito, alla classe 4ª, a datare dal 1° marzo 1895;

Bignamini Angelo, id. id., è promosso, per anzianità, alla classe 4ª, id. id.;

Stola Vincenzo, id. id., è promosso, per anzianità, alla classe 4ª, id. id.

Circolare *ai signori Prefetti, Sotto Prefetti ed alle Camere di Commercio, sul regolamento per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica.*

In seguito della Conferenza tenuta a Parigi il 20 marzo 1883, per la protezione della proprietà industriale, fra l'Italia, il Belgio, la Francia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Spagna, la Svizzera e la Tunisia, venne stabilita una Convenzione speciale per la registrazione internazionale

dei marchi di fabbrica e di commercio, firmata a Madrid il 14 aprile 1891.

Siffatta Convenzione si fonda sul principio che la protezione internazionale non è che l'estensione di quella accordata nel paese di origine del marchio; il deposito internazionale equivale quindi, nei suoi effetti, al deposito che si sarebbe dovuto fare presso ciascuno degli Stati contraenti.

I vantaggi poi che offre siffatto deposito internazionale sono notevoli.

Attualmente un industriale od un commerciante italiano, che voglia ottenere la protezione di un suo marchio di fabbrica presso altri Stati, deve compiere delle formalità complicate, e deve sostenere considerevoli spese.

Con la registrazione internazionale, invece, al cittadino italiano, proprietario di un marchio, basta il consegnare un *cliché* del suo marchio, pagando la tassa di registrazione internazionale, stabilita in lire 100 e la tassa nazionale di lire 60, perchè il suo marchio sia registrato all'ufficio internazionale di Berna e protetto presso tutti gli Stati che costituiscono l'Unione regolata dalla succennata Convenzione.

La legge interna resta in vigore presso ogni Stato, per ciò che si riferisce all'esame preventivo dei marchi, e perciò anche i marchi registrati presso l'ufficio internazionale possono essere esaminati alla stregua della legge interna di ciascuno Stato e, quando ne sia il caso, può anche uno Stato dichiarare che non possono essere protetti nel suo territorio.

A siffatti principî si è informato il 2° Protocollo della succennata Convenzione di Madrid, approvata con la legge 19 novembre 1894, n. 578.

Per la sua applicazione è stato poi formulato l'unito Regolamento (1), che mi pregio di comunicare a V. S. con preghiera di darvi la massima pubblicità.

Intanto la prego di accusarmene ricevuta.

Roma, 28 febbraio 1895.

Il Ministro
BARAZZUOLI.

(1). *Questo Regolamento fu già pubblicato in questa* Gazzetta Ufficiale *dell'8 marzo corr., n. 57.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il barone de Heereman ha presentato, alla Camera dei deputati di Prussia, una mozione colla quale si chiede che siano rimessi in vigore gli articoli 15, 16 e 18 della Costituzione del 31 gennaio 1850. Questi tre articoli, che sono stati abrogati nel 1875, assicuravano alla Chiesa una specie di sovranità.

L'articolo 15 diceva: « La Chiesa evangelica e la Chiesa cattolica romana e tutte le altre comunità religiose, organizzano ed amministrano liberamente i loro affari e restano nel possesso e nel godimento degli stabilimenti, delle fondazioni e dei fondi destinati all'esercizio del loro insegnamento, ed al compimento delle loro opere di beneficenza. »

L'articolo 16 suonava come appresso: « È lasciata piena libertà, alle comunità religiose, nei loro rapporti coi loro superiori: la pubblicazione delle ordinanze ecclesiastiche non è sottoposta che alle restrizioni previste per tutte le altre pubblicazioni. »

L'articolo 18 era concepito in questi termini: « Il diritto di nomina, di presentazione, d'elezione e, di conferma per quel che riguarda i posti ecclesiastici, è soppresso, è soppresso in quanto questo diritto appartiene allo Stato, e non derivi dal « patronato » o da « diritti particolari ».

Prima dell'abrogazione di questi articoli, nel 1875 fu sentito il bisogno, in Germania, di modificarli per salvaguardare la sovranità dello Stato di fronte alla Chiesa. Epperò, nel 1873 si erano modificati gli articoli 15 e 18, e si era riservato alla legislazione il diritto di regolare le competenze dello Stato per ciò che riguarda l'istruzione, la nomina e la destituzione degli ecclesiastici, come pure la determinazione dei limiti d'assegnarsi ai poteri disciplinari della Chiesa.

La *Nazional Zeitung* osserva che il partito del centro è incontentabile, ed aspira sempre a nuove conquiste. Esso ha riportato, nel Reichstag, una vittoria nella discussione del progetto di legge contro le mene sovversive; dal Consiglio federale esso pretende che approvi la legge che consente la riammissione dei gesuiti in Germania, ed ora vuole misurare le sue forze anche alla Dieta prussiana. Esso si crede in grado di poter arrischiare l'ultima sua carta, ma a meno che non voti con lui tutto il partito conservatore, è certo che rimarrà in minoranza, e che la sua mozione sarà respinta.

***

Alla Camera dei deputati del Wurttemberg, il primo ministro, sig. Mittnacht ha fatto delle dichiarazioni sugli intendimenti del governo, relativamente alla revisione della Costituzione.

Il sig. de Mittnacht ha riconosciuto esplicitamente che gli elettori di tutti i partiti hanno chiesto la soppressione dei seggi presidenziali. (Secondo la Costituzione in vigore, al governo e a certe classi privilegiate era riservato la nomina di un certo numero di deputati). Quei pochi candidati che avevano iscritto nel loro programma il mantenimento della Costituzione attuale, non sono stati eletti. Il paese vuole adunque una Camera puramente elettiva.

Il governo è deciso di conformarsi al voto così nettamente espresso, ma pone due condizioni: l'esistenza della Camera alta non sarà posta in questione, e i membri privilegiati attuali, della seconda Camera, ne faranno parte. Prenderanno il loro posto dei deputati eletti a scrutinio di lista nelle grandi circoscrizioni, con applicazione del sistema della rappresentanza proporzionale, affinchè nessun partito sia ridotto al silenzio.

La seconda Camera comprenderà, adunque, ancora due categorie di deputati; tutti saranno eletti per suffragio universale, ma 70 a scrutinio uninominale e per circondario, e 23 a scrutinio di lista per grandi circoscrizioni.

***

Apertasi, alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, la discussione sul bilancio del ministero della marina, il sig. Arnold Forster, propose alla Camera di dichiarare che, prima di procedere a questa discussione, essa vuole l'assicurazione che questo bilancio è stato fissato in previsione di una guerra eventuale, e dopo consultati gli ufficiali di marina che sarebbero chiamati a dirigere le operazioni navali durante questa guerra.

Sir C. Dilke approva la mozione Forster.

Lord G. Hamilton disse che non v'era ragione, per l'Inghilterra, di cambiare un sistema che funziona benissimo. In Francia ed in Germania si promuovano continuamente gli ufficiali di marina, ma non è questa una ragione per insediare, al ministero della marina inglese, degl'ufficiali di marina incaricati di fare, ogni anno, dei consigli a proposito delle proposte da farsi per la marina.

Il sig. Robertson disse che la mozione Forster è un attacco dissimulato contro il bilancio istesso.

La mozione Forster, messa ai voti, è stata respinta.

***

La *Politische correspondenz* comunica che il governo chinese si è rivolto a tutte le grandi potenze europee, ed agli Stati Uniti del Nord per ottenere il loro appoggio nelle imminenti trattative di pace col Giappone.

Si prevede, secondo lo stesso giornale, che le grandi potenze, prima di comunicare qualsiasi risposta alla China, cercheranno d'accordarsi per un'azione comune.

***

Scrivono da Pietroburgo, alla *Politische Correspondenz* di Vienna, correr voce, in quella città, che l'incoronazione dello Czar Nicolò II avrà luogo nella seconda metà del mese di maggio.

Il Consiglio comunale di Mosca ha già nominato un Comitato di cinque membri, coll'incarico di preparare un programma per le feste che si dovranno fare in quell'occasione.

***

La *Kölnische Volkszeitung* annunzia, per informazioni attinte ad ottima fonte, che la Coppia imperiale di Russia si recherà, entro il prossimo maggio, a Berlino, donde proseguirà poi alla volta di Parigi. Il ritorno seguirebbe per Vienna.

Lo stesso giornale afferma che, tra breve, la cancelleria russa parteciperà il progetto di viaggio dello Czar ai gabinetti tedesco, francese ed austriaco, e chiederà, ai tre governi, di dichiarare se gradirebbero la visita. In caso di risposta affermativa s'inizierebbero subito le trattative per fissare i particolari del ricevimento.

Lo stesso giornale smentisce la notizia che lo Czar assistebbe alle feste di Kiel.

Il genetliaco di S. M. il Re in Italia ed all'Estero

Sulla festa d'ieri l'Agenzia Stefani comunica i seguenti dispacci:

Torino, 14. — Gli edifizi pubblici, i consolati, i circoli sono imbandierati per il natalizio del Re che fu salutato con salve d'artiglieria.

La rivista militare fu passata dal comandante il corpo d'armata, e quindi le truppe sono sfilate davanti la loggia reale, presenti i Principi e le Principesse.

Il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino erano alla testa dei loro rispettivi Corpi. Grande folla. Nel teatro Vittorio Emanuele ha luogo la distribuzione dei premi alle scuole comunali. Stasera vi sarà illuminazione e spettacolo di gala in tutti i teatri.

Venezia, 14. — Per il genetliaco di S. M. il Re fu cantato un *Te Deum* nella Basilica. Vi hanno assistito tutte le autorità. Più tardi ha luogo la rivista delle truppe. Un doppio concerto suonerà stasera nella piazza S. Marco, ed al teatro Malibran. Vi sarà pure un'illuminazione straordinaria della città.

Il tempo è bello. La città è pavesata ed animata.

Napoli, 14. — Le navi e gli edifizi pubblici e privati sono imbandierati per il genetliaco del Re. La rivista militare fu sospesa per il cattivo tempo.

Stasera vi sarà un ballo al Circolo Militare. Stasera l'ammiraglio Corsi offre un banchetto agli ufficiali superiori della marina. Stasera, permettendo il tempo, vi sarà l'illuminazione degli edifici pubblici e le musiche suoneranno nelle piazze.

Genova, 14. — La città è imbandierata per il genetliaco del Re.

Ebbe luogo la rivista militare, passata dal generale comandante la divisione.

La Giunta provinciale ed il Municipio hanno inviato telegrammi di auguri a S. M. Il Prefetto ha tenuto un brillante ricevimento, al quale sono intervenute tutte le autorità, i Consoli, le notabilità e varie signore.

Stasera vi sarà illuminazione delle case, e le musiche suoneranno sulle piazze.

Milano, 14. — Stamane salve d'artiglieria hanno annunziato il genetliaco del Re. La città è imbandierata. Alle ore 10,30 il generale comandante del Corpo d'armata ha passato in rivista le truppe della guarnigione, assistendo quindi al loro sfilare in piazza del Duomo. Le autorità cittadine assistevano alla sfilata dai balconi della sede del Circolo degli ufficiali.

Gran folla lungo i corsi di Venezia, Vittorio Emanuele e piazza del Duomo.

Stasera il generale comandante del corpo d'armata offre un pranzo, in onore del Re, agli ufficiali generali ed a tutti i comandanti di Corpo.

La Società degli ufficiali in congedo offre, ai colleghi anche non soci, alle ore 14 un vermouth di onore. Stasera vi sarà festa da ballo al caffè Montemerlo. Tutti i quartieri saranno illuminati, Le musiche suoneranno nei principali centri della città.

Firenze, 14. — Stamane il genetliaco di S. M. il Re fu annunziato dal campanone di Palazzo Vecchio ; gli edifici pubblici e privati sono imbandierati, e stasera saranno illuminati.

Alle ore 10,30, favorita da splendido sole, ha avuto luogo, alle Cascine, la rivista militare, che è riuscita brillantissima.

Il Principe di Napoli fu vivamente acclamato.

Un'immensa folla gremiva il viale delle Cascine.

Stasera ha luogo, a Pitti, un pranzo al quale sono invitate tutte le autorità.

Il Sindaco, marchese Torrigiani, ha inviato a Roma il seguente dispaccio:

« S. E. il generale Ponzio-Vaglia, Reggente Ministero Real Casa — Roma.

« Firenze, in questo giorno caro all'Italia, manda alla Maestà del Re congratulazioni, augurî di prosperità. Possano rinnovarsi tali augurî ancora molti anni, secondo i voti e le speranze della patria italiana. »

Firmato: « Sindaco Pietro Torrigiani. »

Oggi nelle varie piazze hanno suonato diversi concerti musicali.

Lo spazio c'impedisce di ripurdurre moltissimi altri dispacci che giungono dalle città meno importanti. Ci limitiamo quindi a constatare che ieri, in tutta l'Italia, il ge-

natliaco di S. M. il Re fu festeggiato con riviste, luminarie ed atti di beneficenza.

Bruxelles, 14. — Per festeggiare il genetliaco di Re Umberto vi sarà, oggi, un gran pranzo alla Legazione d'Italia.

Vi assisteranno il Primo Ministro, il Ministro degli affari esteri, gli alti funzionari del Ministero degli esteri, ed il Corpo diplomatico.

Poscia il ministro, barone De Renzis, riceverà la Colonia italiana.

Vienna, 14. — L'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra, ha ricevuto oggi, alle 3 pomeridiane, la Colonia italiana, in occasione del genetliaco di Re Umberto.

Alle felicitazioni ed ai voti per S. M., espressi dalla Colonia, l'Ambasciatore rispose ringraziando ed invitando a bere alla salute del Re.

Un telegramma, esprimente i devoti sentimenti della Colonia, venne quindi inviato a Roma dall'Ambasciatore.

Belgrado, 14. — La Colonia italiana ha presentato al Ministro d'Italia, duca d'Avarna, voti di felicità e sentimenti di devozione per Re Umberto; il duca d'Avarna inviò, in nome della Colonia, un dispaccio al Ministro della Real Casa.

Stasera il Duca d'Avarna ha dato un banchetto alla Colonia italiana, ed ha brindato alla salute di Re Umberto, fra acclamazioni entusiastiche.

Sofia, 14. — Oggi, per il genetliaco di Re Umberto, tutte le Agenzie diplomatiche sono imbandierate.

Il Ministro italiano, comm. Riva, ricevette le felicitazioni del Governo, del Corpo diplomatico e di numerosi privati.

Stamane la Colonia italiana, preceduta dalla musica, si è recata dinanzi l'Agenzia italiana ad acclamare il Re.

Nella scuola italiana ebbe luogo la distribuzione dei premi.

Stasera la Colonia italiana si è riunita a banchetto.

Londra, 14. — In occasione del genetliaco di Re Umberto, l'Ambasciatore d' Italia, generale Ferrero, presiederà stasera un pranzo a *Saint James Club*, a cui assisterà pure il personale dell'Ambasciata italiana.

Il generale Ferrero ha distribuito 500 franchi fra gli Istituti di beneficenza di Londra.

La signora Ortelli darà stasera un ricevimento alla Scuola italiana, a cui sono invitati tutti i fanciulli appartenenti alle famiglie italiane dimoranti a Londra.

La bendiera italiana è issata alle sedi dell'Ambasciata e del Consolato d' Italia.

Roma, 14. — Sono giunti numerosi telegrammi di felicitazione e di omaggio per Sua Maestà il Re, dalle Ambasciate e Legazioni all' estero, dai Consolati, dalle Colonie e dai Corpi insegnanti italiani all'estero.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Ritornato il bel tempo, ieri sera la città presentò, fino a tard'ora, un'animazione insolita. Molta folla nelle piazze ove suonavano i concerti, illuminate, dal Municipio, coi tradizionali *girandò*.

Quasi tutte le associazioni politiche, militari e di mutuo soccorso, solennizzarono la fausta circostanza con agapi fraterne ed atti di beneficenza.

Nei teatri, ieri sera, fu suonato l'Inno Reale fra gli applausi dei numerosi spettatori.

Come poi il genetliaco di S. M. il Re fosse festeggiato nelle provincie ed all'estero, diciamo in altra parte della *Gazzetta.*

Il battesimo del secondogenito di S. A. R. il Duca di Genova fu, ieri, celebrato a Torino nel modo che dicemmo ieri stesso.

Furono padrini le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova, ed il Duca d'Aosta, rappresentante il Principe Luigi Ferdinando di Baviera.

Furono imposti al neonato i nomi di Filiberto, Ludovico, Massimiliano, Emanuele, Maria.

Alle terme di Diocleziano.—Con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, nel pomeriggio di ieri furono inaugurate le due nuove sale di ori longobardi, trovati in un pianoro boscoso sui monti di Castel Trosino, in quel di Ascoli Piceno.

Sono state anche mostrate, per la prima volta, le nuove sale del Museo aperte nei romitori dei certosini.

Una di esse contiene le scritture trovate ad Ostia, un'altra i bassorilievi e il faunetto del Palatino, l'ultima i busti e le statue trovate nel Tevere e negli scavi per la chiesa americana in via Venti Settembre.

All'ingresso del Museo, i Sovrani vennero ricevuti da S. E. il Ministro Baccelli, dal prefetto marchese Guiccioli, dal sindaco Ruspoli e dal prof. Bernabei, che fece da guida alle Loro Maestà nella visita del Museo.

Congresso e concorso ginnastico. — Una circolare, a firma del generale N. Heusch, presidente della Federazione Ginnastica Italiana, residente in Roma, fa sapere che la Presidenza della Federazione, nella sua riunione del 28 febbraio u. s., ha definitivamente rinviato il III Concorso ginnastico nazionale dal maggio al settembre, fissando i giorni 5, 6, 7, 8 e 9 di detto mese.

Il Comitato d'organizzazione, ora definitivamente costituito, ha già messo mano ai suoi lavori preparatori, sicchè, quanto prima, potrà essere in grado di pubblicarne una parte per dare agio alle società federate di predisporsi ad intervenire al Concorso.

Il programma illustrato degli esercizi di gara, sarà, a giorni, spedito gratuitamente a ciascuna società. Ogni copia in più costa 10 centesimi.

Il programma generale della festa sarà pubblicato, a suo tempo dalla Presidenza del Comitato esecutivo a cui potranno, fin d'ora, rivolgersi tutte le domande per schiarimenti, informazioni od altro, che si riferiscono all'organizzazione del Concorso.

La Presidenza onoraria di detto concorso, che avrà luogo in Piazza di Siena, alla Villa Borghese, è composta come segue:

PRESIDENTE ONORARIO

S. M. IL RE D'ITALIA

Patronato d'onore

S. E. il Cav. Francesco Crispi
Presidente del Consiglio dei Ministri

S. E. il Comm. Guido Baccelli
Ministro della Pubblica Istruzione

S. E. il Gen. Stanislao Mocenni
Ministro della Guerra

VICE-PRESIDENTI ONORARI

S. E. Ruspoli Emanuele, Sindaco di Roma.
Marchese Alessandro Guiccioli, Prefetto di Roma.
Generale Asinari Di San Marzano, Conte Alessandro, Comandante il IX Corpo d'Armata.

Marina militare. — La R. nave *Minerva* è arrivata ieri a Suakim. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri vi furono i seguenti movimenti nelle navi in viaggio.

Il *Raffaele Rubattino* ed il *Manilla* della N. G. I. partirono da Aden, il primo diretto a Bombay, ed il secondo a Genova.

A Santos giungeva il piroscafo *Las Palmas* della linea La Veloce, ed il *Sirio* della N. G. I. arrivò a San Vincenzo, e proseguì per Genova.

I funerali di Cesare Cantù. — Ieri ebbero luogo a Milano, e riuscirono imponentissimi. V'intervennero tutte le autorità, le rappresentanze cittadine di altre città italiane ed un'immensa folla.

Lungo il percorso del corteo funebre erano chiusi i negozi colla scritta: *Lutto cittadino*, ed i balconi erano coperti di gramaglie.

Il carro, in cui era la salma di Cesare Cantù, era preceduto da tre carri carichi di corone offerte dal Comune e dalla Provincia di Milano, dai Comuni di Brivio e Rovato, dalla Società Storica Lombarda, dall'Archivio Notarile e di altre, moltissime, offerte da amici ed ammiratori.

Facevano parte del corteo molti senatori e deputati, il Prefetto, comm. Winspeare, rappresentante S. E. il Presidente del Consiglio, il comm. De Paoli Enrico, Sopraintendente dell'Archivio e rappresentante S. E. il Ministro dell'I. P. on. Baccelli, il Sindaco Vigoni colla Giunta ed i Consiglieri comunali e provinciali, numerosi ufficiali, il rappresentante di l'Arcivescovo Cardinale Ferrari, numerose rappresentanze di Istituti di beneficenza, di Società operaie, gli Educandati, le Scuole comunali, tecniche, ginnasiali e liceali, e l'Accademia con bandiere.

Dopo la cerimonia, nella Chiesa di Sant'Alessandro, il corteo proseguì per il Cimitero monumentale.

Lungo il percorso del corteo, si accalcava una gran folla.

La salma fece sosta dinanzi la gradinata del Famedio. Le porsero l'estremo tributo di riverente omaggio e rimpianto, ricordando ed elogiando le opere dello storico, del letterato e dell'educatore, il Prefetto Winspeare, in nome del Governo, ed in particolar modo del Ministro della pubblica istruzione, il Sindaco Vigoni, in nome della cittadinanza, il prof. Biffi, rappresentante l'Istituto Lombardo di scienze e lettere, il prof. Calvi, vice presidente della Società Storica Lombarda, il marchese Giovanni Visconti Venosta, Presidente della Società Italiana degli autori e rappresentante gli archivi di Stato, i Sindaci di Rovato e Brivio, Luisa Anzoletti ed un operaio tipografo.

Dopo la benedizione della salma, il feretro fu collocato nel Colombario provvisorio.

S. M. l'Imperatrice d'Austria. — Da Napoli partì ieri a bordo del suo yacht *Miramar*, S. M. l'Imperatrice d'Austria.

Il *Miramar* è diretto a Corfù, e getterà l'àncora al piccolo porto della villa *Achilleion* ove la Sovrana resterà fino dopo Pasqua. S. M. è rimasta incantata, come sempre, delle singolari bellezze di Napoli e del golfo, e ha promesso di ritornarvi sempre nei successivi viaggi.

Ella ha lasciato alcune commissioni a diversi artisti napoletani.

Principi stranieri in Italia. — Un dispaccio da Porto Maurizio dice che ieri con il treno proveniente da Genova passò per Ventimiglia, diretto a Cannes, S. A. I. l'Arciduca Ranieri d'Austria.

Per l'inaugurazione del Monumento a Milano. — I giornali di Milano dicono che quel municipio ha spedito gli inviti per assistere allo scoprimento del monumento delle Cinque Giornate.

Sono numerosissimi. Gli inviti sono stati diretti a tutti i ministri e tutti i segretari di Stato, i senatori e deputati della provincia, prefetto, consiglieri delegati e funzionari della prefettura e delle sottoprefetture della provincia, deputazione e consiglio provinciale. Capitolo della metropolitana e parroci, autorità politiche, amministrative e giudiziarie, membri del Consiglio e alti impiegati della Mediterranea e della delegazione della rete Adriatica; presidenze di tutte le Istituzioni e Società politiche, religiose, patriottiche, industriali, scientifiche e letterarie, militari, dei reduci, di beneficenza, operaie, ecc. Inoltre sono invitate le presidenze di tutti i licei, scuole tecniche e ginnasi, molte personalità scelte pel casato, censo e professione, i superstiti dei combattenti delle altre città e, con lettera speciale, fu invitato anche l'on Bonasi.

L'uragano a Napoli. — Sul terribile uragano ed aeremoto, scatenatosi Martedì su Napoli, il *Roma* di quella città dice:

« Il vento impetuosissimo agitò talmente il mare che avvennero anche delle collisioni, e molti piroscafi furono in pericolo di sfasciarsi.

Alle ore 17 il piroscafo *Cariddi*, che doveva partire per Palermo non appena si allontanò dal porto dovette retrocedere e ripigliare l'ancoraggio. Ha potuto partire soltanto questa mattina alle 2.

Il piroscafo tedesco *Augusta Vittoria*, causa il vento ed i forti marosi, al Molo San Vincenzo, ebbe rotti gli ormeggi, e riportò qualche piccola avaria.

Quattro chiatte cariche di carbon fossile, ch'erano presso l'*Augusta Vittoria*, per essersi mollati gli ormeggi furono trasportate dalle onde.

In città il vento impetuosissimo cagionò la caduta di vari cornicioni dai fabbricati, lavagne di finestre e vasi di fiori, per cui qualche passante ne fu colpito, però senza grave danno.

Molti individui, pel forte vento, venivano rovesciati al suolo e qualcuno, nel cadere, riportò pure delle contusioni.

Pel forte acquazzone si ebbero poi a deplorare non lievi danni per inondazioni ».

Pericoli d'inondazioni nell'Italia Centrale. — Leggiamo nel *Resto del Carlino* del 13:

« Al periodo delle insistenti, abbondanti, ed anzi, eccessive nevicate succede quello, più gravido di pericoli, della stagione sciroccale, delle nebbie apportatrici di malanni, delle pioggie che fanno temere il troppo rapido scioglimento delle nevi e quindi delle inondazioni.

« Il barometro ha segnato una rapida discesa, l'igrometro indica il massimo dell'umidità, e infatti un folto nebbione avvolge tutto e... piove a dirotto.

« La neve si scioglie rapidamente, e la città è tutta allagata, nelle vie e nelle case.

« I torrentelli vicini: l'Aposa e il Ravone, i torrenti maggiori Savena, Idice, Lavino e Samoggia, il più temuto e pericoloso di tutti — Reno — sono in aumento.

« Da Porretta era segnalato, ieri mattina, un aumento di un metro nel Reno; sopra la chiusa di Casalecchio le acque raggiungevano, nel pomeriggio, un'altezza di oltre 80 centimetri e si notava un aumento.

« Ma i timori sono gravi nel corso inferiore del fiume, e, a ragione poichè i lavori di rinforzo agli argini, da tempo reclamati, non furono mai eseguiti, e gli indugi non hanno fatto che accrescere il pericolo.

« Da Cento riceviamo infatti in data 12, ore 16 40. — (*x*) La Giunta comunale, convocata d'urgenza, ha dichiarato di declinare ogni responsabilità pei temuti e possibili disastri del fiume Reno, stante il ritardo posto all'esecuzione dei lavori, specialmente alla botte.

« A Molinella sono più tranquilli.

« *et* ci telegrafa in data 12, ore 20:

« L'acqua cresce lentamente nel Reno, segnando all'idrometro del passo Traghetto metri 3 sotto zero. Però si prevede una piena, se lo scirocco continuerà.

« E' assai gonfio il canale della botte.

« *giusto* ci manda da Molinella 12:

« Oggi, verso le 16 circa, novanta operai romagnoli trovavansi ammonticchiati, colle loro carriole, in una grossa barca, e percorrevano lo scolo Lorgana o Zena per far ritorno, dai lavori del Reno presso Codifiume, ai loro paesi di Lavezzola e Sant'Agata.

« Giunti al Ponte Lungo, la provinciale ferrarese, fra Traghetto e Molinella, la barca rimase incagliata sotto lo stretto manufatto, e, per la sopravvenuta piena, non poteva nè avanzare, nè retrocedere

« Finalmente, dopo non pochi sforzi, imprecazioni, e grida di qualche ragazzo, la barca potè, senza disgrazie, guadagnare la riva, da dove gli operai preferirono di continuare a piedi il loro viaggio per la bellezza di oltre venti chilometri, e per via fangosissima, anzichè cimentarsi, per via d'acqua, a nuovi e più seri pericoli. »

La *Stefani* poi ha da Modena, 14.

Le pioggie abbondanti, sciogliendo rapidamente grandi masse di neve, hanno portato in piena il Panaro e la Secchia, che finora superano di poco il livello di guardia.

Un'accurata vigilanza è esercitata lungo i due corsi.

Anche il Canale Naviglio è in grande piena.

Stamane la piena delle acque ruppe in due punti l'argine sinistro del collettore Fossarafo in comune di Novi di Modena, allagando una vasta estensione di terreno coltivato. I danni alla proprietà fondiaria sono piuttosto rilevanti.

Le condizioni dei fiumi Secchia e Panaro essendo assai migliorate da ieri, si crede che, per ora, sia scongiurato ogni pericolo.

ESTERO.

L'Imperatrice Vittoria a Nizza. — Un dispaccio ci fa sapere che ieri S. M. la Regina d'Inghilterra è sbarcata a Cherbourg per arrivare oggi a Nizza alle ore 16.

È accompagnata da un numeroso seguito; le principesse Beatrice e Vittoria, sir Sleetvood Edwards, il colonnello Bigge, il colonnello Carnington, il dott. Reid, lady Sou hampton, miss Phipps, sig. Dassè e il segretario particolare indiano *Munchi*.

Il corteggio della Regina sarà composto di otto *landaus*, seguito da tre omnibus e da tre vetture. Il commissario della stazione di Lione a Parigi, è incaricato della sorveglianza speciale della Regina. Un corpo d'onore composto da 24 *chasseurs*, comandato da un ufficiale, verrà installato nei dintorni dell' *Hôtel Cimier*. La regina Vittoria rimarrà a Nizza sino al 23 aprile.

Fu affittata la villa Liserb — in vicinanza dell'*Hôtel* — per essere abitata dalle giovani principesse e dal principino Alessandro, figlio del principe di Battemberg, che arriverà a Villafranca colla squadra inglese del Mediterraneo.

Echi del disastro dell'« Elbe ». — Quasi ogni giorno, sulle coste della Francia e dell'Inghilterra, si rinvengono nuovi cadaveri d'infelici che trovarono la morte nel disastro dell'*Elbe*. Giorni sono fu pescato il cadavere del direttore di scena, Baumann, il quale s'era imbarcato sull'*Elbe* per recarsi a Nuova York, dov'era stato scritturato.

Una nuova epidemia. — I giornali di Berlino narrano che in una parte della città, che pure è tra le più arieggiate e salubri, impeiversa epidemicamente una strana malattia.

Essa comincia con delle vescichette in gola, nella bocca, sulla lingua, poi le vescichette spariscono e rimangono delle ferite assai dolorose. Il malato può, a mala pena, parlare, e gli è impossibile prendere qualsiasi cibo solido. I dolori durano cinque o sei giorni, e lasciano il malato stanco, spossato. I medici, dal canto loro, non sanno ordinare che degli sciacquamenti della bocca con the o camomilla. In certe famiglie, alla Porta di Halle, tre o quattro persone furono colpite dall'epidemia, che taluni credono essere « un ramo » dell'influenza.

Un villaggio sommerso. — Si ha da Parigi 12. I dipartimenti dell'Ardèche e dell'Alta Loira sono inondati, causa lo scioglimento dei ghiacci. La Loira è cresciuta di tre metri: l'Allier di sette.

Il villaggio Grignes fu interamente sommerso.

Si deplorano parecchie vittime.

Necrologio. — Un dispaccio mandato, da Lindenheim, alla *Gazzetta di Francoforte*, annunzia la morte, avvenuta in quella città il 9 corr., del noto romanziere *Sacher-Masoch*. Era nato a Lemberg in Galizia, il 27 gennaio 1835. Si diede da prima all'insegnamento, ma abbandonò presto questa carriera, per dedicarsi interamente alla letteratura. Viveva nelle vicinanze di Gratz. Aveva fondata una Rivista. Oltre i suoi numerosi romanzi e novelle, parecchi dei quali hanno un vero merito letterario e furono tradotti in quasi tutte le lingue europee, il Masoch ha pure scritto due libri di storia: *L'insurrezione di Gand sotto Carlo Quinto*, e la *Decadenza dell'Ungheria*.

Per trasportare un miliardo!... — Un calcolatore arrabbiato si è divertito a contare quanto pesa un miliardo. Ed ecco quali risultati ha ottenuti:

Un miliardo in monete d'argento pesa 5 milioni di chilogrammi. In oro: 322,580 chilogrammi. In biglietti da cento lire pesa: 11,580 chili, ed in biglietti da mille pesa: 1780 chili.

L'arrabbiato calcolatore ha voluto sapere anche quanti uomini occorrerebbero per trasportare un miliardo.

Posto che un uomo porti cento chili, occorreranno 18 uomini per trasportare un miliardo in biglietti da mille. Occorreranno 115 uomini per trasportarlo in biglietti da cento.

Se poi il miliardo è in monete d'oro occorreranno, per trasportarlo 3225 uomini, e se è in argento occorreranno almeno 50,000 uomini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Stasera ha avuto luogo il banchetto annuale dell'Associazione della Camera di commercio.

Sir Ellis Ashmead Bartlett fece un brindisi in onore del Ministro degli affari esteri, e rivolse un saluto all'ambasciatore italiano, generale Ferrero, ed all'Italia.

Il generale Ferrero gli rispose così in francese: « Mi era proposto di non prendere la parola per considerazioni facili a comprendersi, specialmente trovandomi qui soltanto da una settimana; ma di fronte al benvenuto che mi fu dato da Sir Ellis Ashmead Bartlett, ed alle nobili espressioni da lui rivolte all'Italia, mi è impossibile sottrarmi al dovere ed al bisogno di rispondere a tanta amabilità.

« Nè saprei come meglio rispondervi, che facendo un brindisi al Foreign Office ed alla Gran Brettagna ».

TANGERI, 13. — L'incrociatore spagnuolo *Reina-Regente* che condusse a Tangeri l'Ambasciata marocchina, e che è ripartito domenica scorsa per Cadice, non è giunto a destinazione.

Si teme che sia andato perduto, causa la tempesta, che imperversa da alcuni giorni.

GIBILTERRA, 14. — Si annunzia che il mare ha gettato sulla spiaggia di Ceuta e di Tarifa gli avanzi di una scialuppa con bandiera e segnali appartenenti all'incrociatore spagnuolo *Reina-Regente*, che aveva a bordo 420 uomini d'equipaggio.

L'incrociatore *Isla de Luçon* è partito alla ricerca della *Reina Regente*.

NEW-YORK, 14. — Si ha da Colon: « Una battaglia è imminente a Cucuta fra 6000 insorti e 10,000 partigiani del Governo. »

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Berlino: « La China è disposta a cedere al Giappone tutte le isole che chiederà, compresa l'isola Formosa.

« Se la Francia vi consentirà, la China farà alla Russia una concessione, di cui s'ignora il tenore. L'Inghilterra consentirà a tutte le condizioni accettate dalla Francia e dalla Russia, purchè queste non ricevano esse stesse alcuna cessione territoriale. »

VIENNA, 14. — Il *Correspondenz Bureau* dichiara essere insussistente la voce che un'ordinanza ministeriale abbia prescritto di non sdoganare più i vini italiani a Fiume, senza aver prima richiesto la presentazione di tutti i certificati di origine.

Questa voce fu probabilmente prodotta dal fatto che il Ministero Ungherese ha prescritto di chiedere certificati d'origine più esatti, perchè, negli ultimi tempi, talune importazioni di vini erano accompagnate da certificati incompleti.

MADRID, 14. — Secondo le ultime notizie un vapore francese avrebbe veduto l'incrociatore spagnuolo, *Reina-Regente* arenato ad Acceiturias Bagos; ma non potè soccorrerlo, causa il cattivo stato del mare.

WASHINGTON, 14. — L'Ambasciatore italiano, barone Fava, alle prime notizie dei fatti di Walsenburg diresse, ieri mattina, una nota al Governo federale, mentre telegrafava al Consolato italiano in Denver. Il Governo federale ignorava ancora i fatti, ed il Console telegrafava, iersera, che le notizie erano contradditorie. Più tardi ritelegrafò confermando che sei italiani erano stati uccisi, in seguito all'assassinio di un oste. Ignorandosi però se essi avevano ottenuta la

cittadinanza americana, l'Ambasciatore inviò il Console ad accertarsene. Intanto il Governatore del Colorado, al quale pure l'Ambasciatore aveva telegrafato, annunciò l'invio di truppe per la protezione degli italiani.

Le Autorità Americane mostrano le migliori disposizioni per procedere, d'accordo coll'Ambasciatore italiano, all'esatta constatazione dei fatti e delle loro cause, ed all'adozione dei relativi provvedimenti.

PIETROBURGO, 14. — La *Novoje Wremia* pubblica una corrispondenza di un membro della spedizione Leontief datata da Harrar, 13 febbraio. Il corrispondente dice di aver ricevuto, all'arrivo all'Harrar, grandi onori, e che una scorta d'onore fu mandata da Ras Makonen incontro agli ospiti. A 10 chilometri dalla città la spedizione incontrò la colonia europea, che le espresse il suo stupore che essa avesse potuto transitare, senza ostacoli, il deserto dei Danakil. I viaggiatori russi furono pure ossequiati da parenti del Negus, a cui un prete russo impartì la benedizione. All'arrivo in città la spedizione fu ricevuta cogli onori militari.

Il corrispondente afferma che il clero abissino si propone d'inviare una deputazione a Pietroburgo.

La *Novoje Wremia* dice che la cordialità dell'accoglienza fatta alla spedizione russa in Abissinia troverà certamente eco in Russia.

CHERBOURG, 14. — La Regina Vittoria è sbarcata stamane, ed è ripartita immediatamente, con treno speciale, diretta a Nizza.

Furono resi a S. M. gli onori sovrani.

GENOVA, 14. — In seguito all'amnistia accordata al capitano Romani, la colonia francese, qui residente, telegrafò al Presidente della Repubblica Francese, Fèlix Faure, invocandone la clemenza in favore del maggiore italiano Falto.

GALATZ, 14. — Il Danubio è libero dai ghiacci.

WASHINGTON, 14. — Dietro istruzioni impartitegli da Roma, l'ambasciatore italiano ha inviato, a Walsenburg, l'agente consolare d'Italia in Denver per fare un'inchiesta sui luoghi, anche per stabilire la nazionalità degli uccisi, che è ancora incerta.

Le notizie sono ancora contradittorie.

VIENNA, 14. — Oggi al pranzo di Corte hanno assistito parecchi generali e l'addetto militare dell'Ambasciata d'Italia.

PARIGI, 14. — La Banca di Francia ha ridotto lo sconto dal 2 1|2 al 2 0|0.

MASSAUA, 15. — Il generale Baratieri ha ieri inaugurato il nuovo forte di Saganeiti, e si reca oggi all'Asmara.

A Senafè è costituito il campo.

Mangascià non riesce ad aumentare i suoi seguaci.

Il generale Arimondi è a Cheren.

Cassala è tranquilla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 marzo 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 757.1
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . NE debole.
Cielo . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 16 5. / Minimo 7. 0 }
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 14 marzo 1895.

In Europa pressione alta all'occidente, massima sulla Russia, alquanto bassa nel Tirreno. Brest 771; Parigi 770; Mosca 776; Zurigo 765; Sardegna 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente salito dovunque, numerose pioggie; venti freschi ed a b. forti di greco al N., meridionali al Centro e S.; temperatura sempre mite; mare qua e là agitato

Stamani: cielo nuvoloso o nebbioso al N. e sul medio versante adriatico, poco nuvoloso altrove; venti freschi settentrionali al Nord, deboli meridionali al S.; barometro a 756 mm. in Sardegna, a 758 a Genova, Napoli, Palermo; a 759 a Malta, Lecce, a 760 all'estremo N.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti freschi specialmente del 4° quadrante; cielo vario con qualche pioggia; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 marzo 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1|4 coperto	mosso	17 0	11 7
Genova	3|4 coperto	calmo	12 0	9 2
Massa Carrara	1|4 coperto	calmo	19 0	5 3
Cuneo	coperto	—	9 0	2 5
Torino	coperto	—	10 2	5 4
Alessandria	nebbioso	—	9 3	4 2
Novara	coperto	—	12 0	5 0
Domodossola	coperto	—	10 2	2 8
Pavia	coperto	—	8 1	3 7
Milano	coperto	—	11 5	5 5
Sondrio	caligine	—	11 6	5 8
Bergamo	nebbioso	—	10 6	4 8
Brescia	nebbioso	—	12 0	7 0
Cremona	coperto	—	9 6	4 9
Mantova	coperto	—	10 0	6 8
Verona	1|2 coperto	—	12 0	7 6
Belluno	nebbioso	—	6 1	0 8
Udine	3|4 coperto	—	8 6	4 2
Treviso	1|2 coperto	—	8 1	6 0
Venezia	1|2 coperto	legg. mosso	8 2	6 0
Padova	coperto	—	8 4	6 5
Rovigo	coperto	—	8 0	5 7
Piacenza	coperto	—	8 4	3 6
Parma	nebbioso	—	7 5	4 0
Reggio Emilia	piovoso	—	7 4	4 9
Modena	coperto	—	6 8	3 5
Ferrara	coperto	—	8 0	6 0
Bologna	piovoso	—	6 1	3 9
Ravenna	piovoso	—	10 2	3 3
Forlì	coperto	—	8 0	4 8
Pesaro	coperto	mosso	9 9	6 1
Ancona	piovoso	mosso	10 2	6 0
Urbino	nebbioso	—	9 0	3 3
Macerata	nebbioso	—	11 1	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	7 0
Perugia	1|4 coperto	—	8 8	6 2
Camerino	nebbioso	—	10 0	4 2
Pisa	sereno	—	11 8	4 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	12 0	8 0
Firenze	1|4 coperto	—	7 8	—
Arezzo	1|2 coperto	—	11 1	6 5
Siena	1|4 coperto	—	10 3	5 7
Grosseto	sereno	—	14 1	10 4
Roma	1|4 coperto	—	14 5	7 0
Teramo	coperto	—	14 2	4 9
Chieti	piovoso	—	14 6	2 0
Aquila	1|4 coperto	—	10 8	1 0
Agnone	coperto	—	7 3	3 5
Foggia	coperto	—	17 5	3 9
Bari	1|4 coperto	calmo	17 4	7 7
Lecce	1|4 coperto	—	18 0	9 0
Caserta	piovoso	—	14 3	7 8
Napoli	coperto	calmo	13 2	8 3
Benevento	piovoso	—	14 7	7 5
Avellino	coperto	—	12 0	5 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	9 4	4 0
Cosenza	1|4 coperto	—	16 2	6 6
Tiriolo	1|4 coperto	—	7 4	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 0	9 2
Trapani	coperto	legg. mosso	17 4	11 1
Palermo	piovoso	molto agitato	20 5	9 3
Porto Empedocle	coperto	mosso	17 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	3 2
Messina	sereno	calmo	16 0	9 5
Catania	sereno	calmo	16 0	8 5
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	18 6	9 0
Cagliari	coperto	calmo	16 5	10 0
Sassari	3|4 coperto	—	13 8	7 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 marzo 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,32 1/2 35		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	93,20 25	— -	93,37 1/2		93 17 1/2 (1)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	93,50	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93—stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 50
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			460 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			454 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			381 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			485 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			836 — (2)
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 92	300	300	» » Generale		— —			35 —
1 gennaio 91	250	250	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			— —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			816 —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1216 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	179 78 77 1/2 77 76 75	73 72 1/2 71 1/2 71 72)	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			54 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	207 06 05 1/2 05 03 02		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			311 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			25 —
1 gennaio 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	40 1/4 40		— —
»	250	125	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

(1) p. contanti — (2) ex L. 15.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			81 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			285 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			122 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	104 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 40	105 42	105 42 37	105 47	— —	105 45
2	Londra	90 giorni	— —	26 35 1/2	26 48	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 60	— —	26 61 59	26 62	— —	26 62
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —			— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 15 10	130 20	— —	130 15

Risposta dei premi . . 28 marzo

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 marzo

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1895

Rendita 5 %	92 70	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	210 —
detta 3 %	56 —	» » Molini Mag. Gen.	50 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	28 —
Obb.i Città di Roma 4 %	454 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	487 —	» » Mat. Laterizi	10 —
» » » »	493 —	» » Navig. Gen. Ital.	295 —
Az.i Ferr.e Meridionali	658 —	» Metallurgica Ital.	20 —
» » Mediterranee	500 —	» » Piccola Borsa	165 —
» Banca d'Italia	840 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» Generale	25 —	» » Risanamento	36 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	78 —
» Soc. Industriale	— —	» » » Vita	216 —
» » Cred. Mobiliare	105 —	» Ferr. Sarde	330 —
» » Gas	805 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	293 —
» » Acqua Marcia	1180 —	» » » 4 %	128 —
» » Condotte d'acqua	183 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Gen. Illuminazione	235 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	443 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 *marzo* 1895.

Consolidato 5 % nominale . . . . L. 93 137 1/2
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 91 137 1/2
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 437 1/2
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . . . » 55 237 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.